

## INTRODUZIONE

**di Franco Emilio Carlino,**  
*Presidente Provinciale U.C.I.I.M. – Cosenza.*

Era da tempo che pensavo di raccogliere in un Volume quanto da me scritto sui temi della scuola, negli ultimi anni, e pubblicato dalla nostra Testata diocesana “*Camminare insieme*”. Un quaderno per offrire in sintesi informazioni e notizie inerenti uno dei periodi più travagliati della scuola italiana, sul quale la nostra Testata, egregiamente e sapientemente diretta da Monsignor Francesco Milito, ha saputo sempre offrire, attraverso una puntuale comunicazione ampi spazi di riflessione, rendendo il nostro periodico diocesano organo di cultura e di efficace informazione.

Colgo l’occasione di questa mia nuova pubblicazione per esprimere a Mons. Francesco Milito la mia gratitudine per avermi coinvolto in una esperienza di collaborazione redazionale, quale quella di “*Camminare insieme*”, straordinaria e di grande interesse. Averne fatto parte, insieme a Lui, è stata occasione di arricchimento, di continua crescita e motivazione professionale, che ha permesso di rinnovare il mio personale vissuto di docente cattolico impegnato sul campo a 360°. Il rapporto di collaborazione ha implicato, ovviamente, una revisione dell’impostazione del mio lavoro e la ricerca di una diversa metodologia operativa nei diversi settori del mio impegno quotidiano e professionale nella scuola, nell’associazione, nel Consiglio Scolastico Provinciale di Cosenza ai quali non ho fatto mai venire meno la mia presenza e la mia collaborazione.

Nove anni sono passati, dall’uscita del mio primo articolo: “*Essere motivati per riscoprire il gusto di educare - IL RUOLO DEL DOCENTE CATTOLICO NELLA SCUOLA DELL’AUTONOMIA*”. Era il gennaio del 2000. Un nuovo impegno che si avviava contestualmente all’inizio di un nuovo millennio. Pensavo fosse una collaborazione occasionale. Invece, numero dopo numero, grazie alla lungimiranza del Direttore redazionale, gli articoli sulla scuola diventarono una costante della quarta pagina tanto da assumere nel tempo, sulla Testata, il ruolo di apripista di una vera e propria rubrica dedicata alla scuola, dal titolo: “*Mondo scuola*”, che ha riscontrato l’attenzione di numerosi docenti.

Quanto vado affermando, potrebbe sembrare paradossale, ma non lo è affatto. In questi anni vi sono state situazioni in cui, “*Camminare insieme*”, con successo, ha svolto un’azione di supplenza, assumendo su di sé, se così si può dire, le funzioni proprie di un aggiornamento ordinario e informativo contribuendo così ad animare realtà purtroppo, a volte, impossibilitate ad avviare autonome iniziative. Le ragioni di fondo del crescente interesse, da parte dei lettori, sono da riscontrare nell’impegno culturale, nella serietà dei contributi, nell’attualità dei temi trattati, nel rigore delle scelte, nella ricchezza delle proposte, nella puntuale informazione, precisa nei commenti. Insomma una Testata fatta col cuore.

Proprio per dare valenza, ancora una volta, agli aspetti fondamentali di una corretta comunicazione, rimanendo fedele a uno stile nell’operare, che è quello di non disperdere la memoria storica delle cose, ho pensato, anche in questo caso, di dare testimonianza dell’esperienza fatta in “*Camminare insieme*” dal 2000 al 2008, raccogliendo nel presente nuovo Volume: “***Scuola: il punto di vista***” – ***problematiche, interrogativi, considerazioni, puntualizzazioni***, un’ampia panoramica dell’attività giornalistica prodotta sulla Scuola negli anni presi in esame.

Non potevo fare diversamente, anche questa volta, per due ragioni fondamentali: la prima è da riferirsi alla mia natura di vedere le cose che tendono all’educazione di tutti e

per tutti, mentre la seconda ragione è compresa nel vantaggio che ne possono ricavare, in termini di miglioramento professionale, quanti si dedicano a questo nobilissimo compito. Lo dice bene questo Volume, in una sintesi densa di significati dei temi trattati che in questi anni hanno agitato, non poco, il panorama della politica scolastica nel nostro Paese.

Il Volume, attraverso i numerosi articoli, che si susseguono in ordine cronologico, per annata e per numero, pone interrogativi, riflessioni, considerazioni, puntualizzazioni, apertura di problematiche, cercando di rispondere sempre più agli interessi più concreti ed immediati dei docenti a cui è rivolta, allo scopo di alimentare una diversa mentalità nel campo professionale, che traendo occasione o motivo da quanto documentato stimoli e faciliti l'impostazione di una nuova metodologia e di una maggiore presa di coscienza per valorizzare e migliorare la scuola come ambiente educativo attraverso un'azione orientata all'acquisizione di valori e di atteggiamenti morali, sociali e religiosi. Si attinge, inoltre, ad una informazione tempestiva e completa su alcuni aspetti della normativa essenziale in materia scolastica, su aspetti essenziali dell'educazione e su problemi della politica scolastica e delle esigenze della scuola negli aspetti più attuali e controversi. La raccolta acquista, poi, una sua significativa rilevanza se vista all'interno di un processo riformatore in continua evoluzione, quale quella dell'autonomia scolastica e di una nuova formazione dei docenti.

Riguardo al problema dell'autonomia, il testo sviluppa l'idea che il sistema scolastico del nostro Paese potrà essere occasione di promozione culturale solo riuscendo a liberarsi dal regime burocratico-centralizzato in favore di un regime più flessibile e dinamico, soprattutto oggi, in un momento di forte "emergenza educativa", per la quale l'impegno educativo e didattico dei docenti richiede una preparazione culturale e professionale sempre più elevata ed accentuata. Relativamente a quest'ultimo aspetto, il testo provvede alla trattazione sintetica dei problemi più vivi ed attuali riguardanti la funzione educativa della scuola nella società d'oggi e richiama l'attenzione sulla necessità di provvedere ad una più solida ed efficace formazione iniziale e continua dei docenti capace di sintesi costruttive nell'ottica dell'educazione permanente. Fa emergere l'idea di un passaggio obbligato da parte del docente dalle attività di aggiornamento al sistema della formazione. Tutto ciò perché le attese di ruolo nei confronti del docente di oggi sono profondamente mutate e si sono fatte più complesse. Basti pensare che non è più sufficiente una prestazione professionale genericamente formativa attraverso la cultura di base dei programmi, bensì è richiesta una prestazione professionale tecnicamente qualificata, che superi l'ottica dell'assegnazione di compiti individuali per proiettare il docente verso l'assegnazione di compiti collaborativi, che non tiene più conto della concezione globale del docente, ma un docente proteso verso la concezione di una organizzazione del lavoro. Non si parla più di affidamento al docente di poteri decisionali minimi ma di poteri decisionali sempre più elevati ed estesi. Si parla sempre più di valutazione collegiale, di partecipazione alla gestione democratica della vita della scuola.

Il Volume, quindi, è memoria storica. Le fonti, l'indice onomastico e un indice generale lo completano e lo rendono di facile consultazione. La documentazione fotografica di un cammino professionale personale fatto insieme, a tantissimi Soci e colleghi nell'U.C.I.I.M., prima a livello di sezione e poi a livello provinciale, rende gradevole lo scorrere delle pagine e le immagini indicano inequivocabilmente come tutte le sfide e le esperienze anche se lunghe e difficili si possono superare aiutandosi a vicenda nella condivisione delle cose.

*L'Autore*

